

**DECRETO DEL PRESIDENTE
N. 44 DEL 14/02/2018**

OGGETTO

CONTRIBUTO ALLA CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE PER LA FORMAZIONE DELLA
3^a VARIANTE AL PSC DEL COMUNE DI BAISO - ART. 14 LR 20/2000

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- il Comune di Baiso ha inviato alla Provincia la convocazione alla Conferenza di Pianificazione relativa alla formazione della 3^a Variante al Piano Strutturale Comunale ai sensi della LR 20/2000, unitamente agli atti che compongono il Documento Preliminare pervenuti in data 07/12/2017 prot. 29784 – 18/2017;
- la nuova legge urbanistica regionale LR 24/2017, entrata in vigore il 1 gennaio 2018, consente il completamento del procedimento di approvazione secondo la legislazione previgente per le varianti avviate prima della sua entrata di vigore;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento del presente atto è l'Arch. Elena Pastorini, che ha predisposto l'istruttoria della variante in esame;

Constatato che:

- il Comune di Baiso è dotato di Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con DCC n. 23 del 22/04/2009, successivamente modificato con la 1^a variante approvata il 02/11/2016 con DCC n. 34 e con la 2^a variante adottata il 02/11/2016 con DCC n. 33;
- il Comune ha inoltre approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) con DCC n. 34 del 02/11/2016;
- le modifiche ora proposte dalla 3^a variante al Piano Strutturale Comunale sono finalizzate a:
 - 1) riportare nella cartografia del PSC la nuova perimetrazione e zonizzazione dell'abitato da consolidare di Baiso Capoluogo (già oggetto di perimetrazione/zonizzazione con DGR 1252/1998) ai sensi del comma 2 dell'art.25 della Legge Regionale n° 7/2004, elaborata dal Dr. Geol. Giovanni Bertolini del Servizio Affluenti del Po (sede di Reggio Emilia); tale nuova perimetrazione proposta assume valore di intesa per gli adempimenti regionali previsti dal comma 2 dell'art.25 della L.R. 7/2014, relativi all'approvazione della perimetrazione da parte della Giunta Regionale (Delibera della Giunta Regionale 1173/2017);
 - 2) individuare un ambito periurbano di trasformazione residenziale su di un terreno di proprietà comunale, localizzato in corrispondenza della riclassificazione in zona denominata "3a" del perimetro dell'abitato da consolidare di Baiso, di cui al punto precedente, per consentire all'Amministrazione di procedere alla futura alienazione dello stesso al fine ottenere le disponibilità economiche necessarie a migliorare e ampliare il sistema delle dotazioni territoriali presenti nel territorio comunale;
 - 3) e 4) stralciare i comparti residenziali ACA5 in località Lugagnana e ACA2 in località Ponte Giorgella, a seguito delle richieste effettuate dalle proprietà che non intendono procedere a futuri interventi edificatori;

Considerato che:

- il Responsabile del Procedimento, sentita la Dott. Barbara Casoli, responsabile degli atti di questa Provincia inerenti le materie geologiche, idrogeologiche e sismiche, propone di esprimere il seguente contributo alla Conferenza di Pianificazione, ai sensi dell'art. art. 14 LR 20/2000, in merito agli obiettivi e alle scelte di pianificazione prospettate dalla proposta di 3^ Variante al PSC del Comune di Baiso, contributo che si condivide:
 - Variante 2) - il nuovo ambito periurbano di trasformazione residenziale ATR8, proposto a Collina di Baiso, è situato lungo un crinale principale in posizione dominante: per questo si raccomanda di valutare le interferenze visive delle nuove costruzioni rispetto ai diversi punti di visuale e di calibrare di conseguenza l'altezza degli edifici; si rammenta inoltre che la possibilità che viene concessa di costruire sul confine di zona non esime dal rispettare la distanza minima di Visuale Libera di cui all'art. 9 del DM 1444/1968;
- in relazione ai contenuti dell'Accordo di Pianificazione per la formazione del PSC, stipulato tra Comune e Provincia nel 2008, si ritiene che le modifiche puntuali apportate con la presente Variante siano coerenti con le strategie e le scelte pianificatorie condivise; si conferma pertanto la validità dell'Accordo di Pianificazione suddetto, senza necessità di apportarvi variazioni;
- in riferimento alla Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) della variante in esame, si segnala che le modifiche agli strumenti urbanistici seguono la procedura della VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D Lgs 152/2006; gli elaborati adottati dovranno pertanto contenere il Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica di cui all'art. 13 del citato Decreto e gli aspetti procedurali da seguire sono i seguenti:
 - ai fini della consultazione degli elaborati di Piano adottati, il relativo avviso di pubblicazione sul BUR deve contenere esplicito riferimento al Rapporto ambientale ed alla Sintesi non tecnica;
 - il Comune (autorità procedente) e la Provincia (autorità competente) devono mettere a disposizione del pubblico gli elaborati di Piano adottati e il Rapporto ambientale, oltre che attraverso il deposito presso i propri uffici, anche mediante la pubblicazione sul sito web istituzionale;
 - gli elaborati di Piano adottati devono essere trasmessi ai soggetti competenti in materia ambientale, affinché la Provincia possa acquisirne il parere ai fini dell'espressione del proprio parere motivato;
- in relazione al coordinamento e integrazione delle informazioni, promosso dalla Legge regionale, la Provincia mette a disposizione del Comune gli elaborati di PTCP in formato digitale, rammentando che i successivi contenuti della pianificazione comunale dovranno essere organizzati e trasmessi applicando le modalità di georeferenziazione, i modelli dati, i formati di scambio e le altre prescrizioni tecniche definiti nell'*"Atto d'indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della Legge regionale 24 marzo 2000 n.20, art.A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione"*, modificati ed integrati dal *"Modello dati di base del*

Piano Strutturale Comunale" elaborato dalla Regione Emilia-Romagna ed aggiornato nel marzo 2014;

Dato atto che l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" indica come nuovi organi della Provincia: il Presidente, il Consiglio Provinciale e l'Assemblea dei Sindaci;

Atteso che la Giunta provinciale non è più compresa fra gli organi della Provincia e pertanto si ritiene che il presente provvedimento, non rientrando tra gli atti di indirizzo e di controllo di competenza dell'organo consiliare, sia da attribuire alla competenza del Presidente;

Rilevato che, pur non essendo competenza della Provincia verificare le proprietà interessate, tuttavia, alla luce dei protocolli siglati con la locale Prefettura in materia di lotta alla criminalità organizzata e tenuto conto della necessità di un più stringente controllo su potenziali infiltrazioni mafiose, si invita l'Amministrazione Comunale ad adottare procedure analoghe alle informative antimafia nei confronti dei soggetti economici e imprenditoriali interessati da provvedimenti posti in essere conseguentemente al presente decreto;

Visto il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale;

DECRETA

- di esprimere, ai sensi dell'art. 14 della LR 20/2000, il contributo alla Conferenza di Pianificazione riportato nel precedente Considerato, relativamente agli obiettivi e alle scelte di pianificazione prospettate nel Documento preliminare e nella Valsat della 3^a Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Baiso;
- di invitare l'Amministrazione comunale, pur non essendo competenza della Provincia verificare le proprietà interessate, ad adottare procedure analoghe alle informative antimafia nei confronti dei soggetti economici e imprenditoriali interessati da provvedimenti posti in essere conseguentemente al presente decreto, alla luce dei protocolli siglati con la locale Prefettura in materia di lotta alla criminalità organizzata e tenuto conto della necessità di un più stringente controllo su potenziali infiltrazioni mafiose;
- di dare atto che:
 - l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;
 - il presente decreto è esecutivo dalla sua sottoscrizione.

ALLEGATO:

- Parere di regolarità tecnica.

Reggio Emilia, lì 14/02/2018

IL PRESIDENTE
F.to MANGHI GIAMMARIA

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma